

La lettera che Obianuju Ekeocha ha scritto a Melinda Gates

“Crescendo in una remota cittadina in Africa, ho sempre saputo che una nuova vita viene accolta con molta allegria e gioia. Il primo giorno di vita di ogni bambino è celebrato da tutto il villaggio danzando e cantando. Tutto quello che posso dire con certezza è che noi, come società, amiamo e accogliamo i bambini. Sono cresciuta in questo ambiente e ho sentito le donne (tanto quanto gli uomini) lamentarsi per ogni difficoltà, ma non ho mai sentito una donna lamentarsi del suo bambino (nato o nascituro).

Pur con cure mediche nella maggior parte dei casi al di sotto degli standard accettabili, le donne mostrano tutto il loro valore proprio in gravidanza. Ho lavorato per quasi cinque anni in un ambiente medico in Africa, ma non ho mai sentito il termine clinico ‘depressione post-partum’ fino a quando sono venuta a vivere in Europa.

In mezzo a tutte le nostre affezioni e difficoltà, in mezzo a tutte le instabilità socio-economiche e politiche, i nostri bambini sono sempre un simbolo di speranza ferma, una promessa di vita, un motivo per lottare per l’eredità di un futuro luminoso.

Così, un paio di settimane fa mi sono imbattuta nel piano di Melinda Gates per impiantare i semi della sua ‘eredità’ in 69 dei Paesi più poveri del mondo, la maggior parte dei quali si trovano nell’Africa sub-sahariana.

Il suo impegno è quello di raccogliere fondi per quasi 5 miliardi di dollari al fine di garantire che la donna africana sia meno fertile e quindi più libera. Con la sua incredibile ricchezza questa signora vuole sostituire l’eredità di una donna africana (che è il suo bambino) con l’eredità di “sesso libero senza bambino”.

Molti dei 69 Paesi interessati sono paesi cattolici con milioni di donne cattoliche in età fertile. A differenza di ciò che vediamo nel mondo occidentale sviluppato, qui vi è in realtà un grande rispetto per la ‘*Humanae Vitae*’ del Papa Paolo VI . È divertente notare come le donne con un basso livello di alfabetizzazione riescono chiaramente a comprendere ciò che donne di classe più elevate, mediamente lettrici di Vogue e Cosmo, abbiano rifiutato di capire.

Io sono persuasa che l’umiltà faccia la differenza. La maggior parte delle donne africane hanno una gran fede (cristiana e musulmana) e pertanto vi è una grande considerazione per il sesso nella società che è sacro e privato.

Nel momento in cui enormi quantità di farmaci e dispositivi contraccettivi vengono immessi nelle radici della nostra società, iniziano a erodere e avvelenare l’etica e la morale sessuale che è intessuta nel nostro stesso DNA.

In un sol colpo i fedeli potrebbe essere separati dalla loro stessa fede. Sia l’operatore sanitario, in prima linea nell’erogazione del regalo/eredità di Melinda sia le donne incatenate da questo dono, sarebbero separati da ciò in cui credono. Sarebbero messi in una posizione precaria contro la loro fede e tutto questo per un ‘sesso sicuro’. Anche i più sprovveduti capiscono che la disponibilità gratuita e illimitata di contraccettivi in Africa farebbe sicuramente aumentare l’infedeltà e la promiscuità sessuale e che il sesso è

presentato da questo multi-miliardario progetto come uno sport piacevole e informale, senza naturalmente parlare dei fallimenti d'uso di questi farmaci e dispositivi, e le conseguenze sulla salute che ne deriverebbero. In Africa, ancora oggi, per un coagulo di sangue si muore. E senza parlare dello smaltimento dei rifiuti medici.

Nonostante le sofisticate tecnologie per smaltimento delle acque reflue dei Paesi cosiddetti avanzati, non mi sembra si possa dire che corsi d'acqua e mari non siano stati influenzati negativamente da queste immissioni. E cosa succederebbe in Africa, dove ancora sia nelle città più grandi sia nei più piccoli villaggi rurali, quello delle acque reflue costituisce ancora un vero problema? 4,6 miliardi di dollari di farmaci, dispositivi anticoncezionali e preservativi avranno bisogno di uno smaltimento sicuro e qualcuno può dirci come avverrà? Sui nostri terreni agricoli da dove otteniamo tutto il nostro cibo? Nei nostri torrenti, fiumi e laghi da cui proviene la nostra acqua potabile?

Vedo questi 4,6 miliardi di dollari investiti per comprare la nostra miseria. Vedo il regalo di mariti e di mogli infedeli. Vedo che ci donano malattia e morte prematura. Vedo che ci preparano un futuro senza la tenera cura amorevole dei nostri figli.

Ti prego, Melinda! Ascolta il grido accorato di una donna africana e incanala misericordiosamente questi fondi per procurarci ciò di cui abbiamo realmente bisogno.

Abbiamo bisogno di sistemi di buona assistenza sanitaria (soprattutto prenatale, neonatale e pediatrica). Inutile dire che dopo il parto le morti neonatali sono allarmante in molti paesi dell'Africa sub-sahariana. Le donne non stanno morendo perché stanno avendo 'troppi' bambini, ma perché non stanno ricevendo neanche le cure post-partum più elementari. Per alleviare questo problema, nuovi centri di parto ben attrezzati con le unità neonatali funzionali devono essere costruiti e facilmente accessibili anche alle comunità più povere. E se proprio si vuole insistere sulla riduzione della popolazione, ciò può essere ottenuto con la pianificazione familiare naturale (NFP) con operatori strategicamente collocati in strutture sanitarie. Così ci sarebbe un approccio naturale.

Abbiamo bisogno i programmi alimentari per i bambini piccoli. Ciò servirebbe a un duplice scopo se incorporati nei programmi della scuola materna: nutrire e rafforzare la crescita di questi bambini, così esposti alla malnutrizione, e incoraggiare i genitori a portare i loro figli piccoli a scuola.

Abbiamo bisogno di nuove e migliori opportunità di istruzione superiore. La maggior parte delle scuole e delle risorse a disposizione degli studenti sono scadenti e obsolete; di conseguenza la qualità dell'istruzione superiore è bassa e non paragonabile a quella dei Paesi più privilegiati.

Abbiamo bisogno di programmi di castità da insegnare nelle scuole secondarie, università e chiese che creerebbero un sistema di supporto solido per formare, informare e assicurare i nostri giovani che il vero amore è quello sano e santo.

Molte ragazze africane non sono più sicure della loro morale sessuale grazie alla diffusa influenza dei media occidentali, film e riviste. Più sostegno dovrebbe essere data ai programmi che incoraggiano l'astinenza prima del matrimonio e la fedeltà nel matrimonio.

Questo sarebbe il giusto approccio per il lungo cammino per la lotta contro la diffusione del virus HIV e altre malattie sessualmente trasmissibili attraverso il continente.

Abbiamo bisogno di fortificare le ONG che mirano a proteggere le donne dal traffico sessuale, la prostituzione, il matrimonio forzato, il lavoro minorile, la violenza domestica e i crimini sessuali.

Abbiamo bisogno di supporto per le opportunità di micro-business per le donne africane, capaci e tenaci.

4,6 miliardi di dollari possono sicuramente essere la tua eredità in Africa, ma lascia che sia un'eredità che porta la vita e l'amore in un mondo che si trova nel bisogno!

Obianuju Ekeocha

03/02/2017